

PROTESTE NO TAV

Dopo il corteo la gara podistica

A fine manifestazione domenica, di fronte alla Baita abusiva Clarea, Alberto Perino, leader del movimento No Tav ha tenuto il suo personale comizio e in quell'occasione ha annunciato che ci sarebbero state tante altre manifestazioni perché «in un anno ci sono 52 settimane e quindi 52 domeniche e altrettanti sabati e molti giorni festivi». E quindi tante occasioni per arrivare alle reti del cantiere Tav e tagliarle. Ed ecco che a meno di 24 ore dalla fine della protesta «Diamoci un taglio», spunta una nuova iniziativa. Una gara podistica, sabato, attorno alle recinzioni del sito della Maddalena con arrivo e partenza dalla baita Clarea, il punto di arrivo del corteo di domenica, dove i leader del movimento che si oppone al supertreno ha lanciato i suoi anatemi contro le forze dell'ordine e soprattutto contro la Torino-Lione. La gara, così come tutte le altre iniziative del movimento, è pubblicizzata sul sito dei No Tav e l'invito non è solo a partecipare alla gara ma anche a raggiungere la baita e il percorso per sostenere e tifare. L'iscrizione è gratuita e la corsa prevede due giri intorno al-

la recinzione. L'appuntamento è alle dieci alla baita Clarea sabato prossimo.

E mentre in Val Susa si pensa a come sfinire le istituzioni e le forze dell'ordine, c'è anche qualche No Tav, che suo malgrado ieri ha dovuto chiamare i carabinieri. La notte scorsa, infatti, l'ostello gestito da un'associazione vicina al movimento No Tav è stato visitato da un gruppo di vandali. L'ostello che si trova ad Avigliana è stato devastato all'interno: i teppisti si sono accaniti sui libri e le riviste, poi hanno strappato tutti i manifesti legati alla battaglia contro la Torino-Lione e anche quelli della resistenza antifascista. Infine hanno rubato duecento euro, distrutto gli arredi e tagliuzzato e imbrattato il materiale propagandistico. Un atto intimidatorio sul quale adesso stanno indagando i carabinieri. «Evidentemente - dice Nicoletta Molinero, che gestisce la struttura - la non violenza fa paura. Questi fatti, però, non solo non ci spaventano, ma sono degli autogol che rafforzano ancora di più i nostri propositi». La struttura conta cinquanta posti letto e spesso, in passato, ha dato

ospitalità ai manifestanti No Tav giunti da fuori Piemonte, ma non in occasione della manifestazione di domenica. L'ostello è di proprietà comunale ed è gestito dall'associazione Pplaf.

[SLor]